

**VERBALE n. 7/2022 del Consiglio di Amministrazione
Adunanza straordinaria del 20 aprile 2022**

L'anno duemilaventidue, il giorno venti del mese di aprile alle ore 11:52 si è riunito il Consiglio di Amministrazione in seduta straordinaria telematica, ai sensi del “*Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*”, emanato con D.R. n. 480 del 17.3.2020, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 19.04.2022 prot. n. 110947 inviata a tutti i componenti per posta elettronica mediante gestore documentale, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni

1.1. Comunicazioni del Presidente;

2. Atti negoziali

2.1. Protocollo generale d'intesa tra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia in attuazione dell'art. 1, comma 1, D. Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, del DPCM 24 maggio 2001 e ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11;

3. Varie ed eventuali

3.1. Varie ed eventuali.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Maurizio OLIVIERO.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi collegiali e qualità e dell'Area Staff al Rettore e Comunicazione, coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17, comma 3, dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Anna VIVOLO.

È presente mediante collegamento alla piattaforma Teams, il Pro Rettore vicario, Prof. Fausto ELISEI.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Seduta CdA straordinario del 20 aprile 2022

Risultano presenti:

COMPONENTI	RAPPRESENTANZE	Presenti	Assenti giust.	Assenti non giust.
Prof. Maurizio Oliviero	Rettore e Presidente dell'organo	X		
Prof. Maurizio Servili	Componente interno in rappresentanza dell'Area Agraria, Veterinaria e Ingegneria	X		
Prof. Stefano Eramo	Componente interno in rappresentanza dell'Area Medicina	X		
Prof. Antimo Gioiello	Componente interno in rappresentanza dell'Area Scienze e Farmacia	X		
Prof. Mauro Bove	Componente interno in rappresentanza dell'Area Economia, Scienze politiche e Giurisprudenza		X	
Prof.ssa Stefania Magliani	Componente interno in rappresentanza dell'Area Lettere e Scienze della Formazione	X		
Dott. Alessandro Campanile	Componente esterno	X		
Dott. Daniele Spinelli	Componente esterno	X		
Sig. Simone Emili	Rappresentante Studenti	X		
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	Rappresentante Studenti	X		

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Seduta CdA straordinario del 20 aprile 2022

Sono presenti mediante collegamento alla piattaforma Teams, su invito del Presidente:

- relativamente alla trattazione del punto n. 2.1 all'ordine del giorno, il Delegato del Rettore per il settore Riforme, semplificazione e supporto legale, Prof. Daniele PORENA;
- il Dott. Pasquale PRINCIPATO, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Categoria O.d.G: Comunicazioni	1.1
Oggetto: Comunicazioni del Presidente	

IL PRESIDENTE

Tiene al corrente i Consiglieri sul coordinamento per il rientro in Italia delle due specializzande gravemente ferite due settimane fa in Giordania. Ricorda che nell'incidente stradale ha purtroppo perso la vita la nostra specializzanda, la cui salma è già rientrata in Italia nei giorni scorsi. Il Presidente sottolinea come l'Ateneo si sia immediatamente impegnato per assistere i membri della sua comunità, grazie alla collaborazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Dipartimento di Medicina e chirurgia, unitamente ad alcuni membri del Parlamento e si siano riuscite a creare le condizioni per organizzare un volo di Stato. Infine, il Presidente comunica che in serata le specializzande saranno trasferite dalla struttura ospedaliera di Amman, al reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Perugia, assistite da un'equipe medica guidata da un collega universitario per curarle al meglio e auspicare in una loro completa ripresa.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

❖ prende conoscenza.

Seduta CdA straordinario del 20 aprile 2022

Numero delibera: 199/2022 - Numero protocollo: 118804/2022
Categoria O.d.G: Atti negoziali 2.1
Oggetto: Protocollo generale d'intesa tra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia in attuazione dell'art. 1, comma 1, D. Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, del DPCM 24 maggio 2001 e ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11
Ufficio istruttore: Ripartizione del Personale

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Prof. Maurizio Oliviero	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Mauro Bove				X	
Prof.ssa Stefania Magliani	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli	X				
Sig. Simone Emili	X				
Sig.ra Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente	X				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii. *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;*

Visto il D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 *“Disciplina dei rapporti fra Servizio Sanitario nazionale e Università, a norma dell’articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419”;*

Visto il DPCM 24 maggio 2001 *“Linee guida concernenti i protocolli di intesa da stipulare tra regioni e università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell’articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517. Intesa ai sensi dell’art. 8 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;*

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la*

qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 11;

Considerato che la Corte Costituzionale con sentenza n. 71 del 16 marzo 2001 ha statuito che *“l'attività di assistenza ospedaliera e quella didattico-scientifica affidate dalla legislazione vigente al personale medico universitario si pongono tra loro in un rapporto che non è solo di stretta connessione, ma di vera e propria compenetrazione”;*

Richiamati il *“Protocollo generale d'intesa fra Regione Umbria ed Università degli Studi di Perugia, in attuazione dell'articolo 1, comma 1 del d.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, del D.P.C.M. 24 maggio 2001 ed ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e della Legge Regionale 12 novembre 2012, n. 18”*, sottoscritto in data 20 aprile 2015 ed il *“Protocollo aggiuntivo al Protocollo generale d'intesa fra Regione Umbria ed Università degli Studi di Perugia”* sottoscritto in data 28 ottobre 2016;

Visto il *“Memorandum d'intesa per la salute”* sottoscritto da Regione ed Università in data 22 gennaio 2020, che ha impegnato entrambe ad intraprendere e rapidamente definire un percorso di valorizzazione delle attività connesse direttamente e indirettamente innanzitutto alla salute dei cittadini della Regione Umbria, al miglioramento delle performances organizzative e del livello di qualità delle prestazioni sanitarie, alla promozione della cultura e della ricerca scientifica nel settore biomedico, alle ricadute in termini sociali ed economici per tutta la Regione;

Considerato che la Regione è titolare della programmazione sanitaria e l'Università è titolare della programmazione formativa medico-specialistica e che entrambe perseguono i rispettivi ambiti di competenza programmatica;

Considerato che Regione e Università concordano sulla necessità di rinnovare e rafforzare le condizioni di collaborazione reciproca nel campo delle attività assistenziali, della formazione e della ricerca biomedica e sanitaria;

Considerato che Regione e Università concordano sulla necessità di implementare l'innovazione scientifica e tecnologica nell'ambito della ricerca medico-chirurgica, nell'ambito delle applicazioni assistenziali della stessa e di sanità pubblica;

Considerato che la collaborazione fra Università e Servizio sanitario regionale si attua in base al d.lgs. n. 517/99 nelle Aziende costituite ai sensi dell'art. 21 della l.r. 9 aprile 2015, n. 11, nelle quali vengono assicurati, tra l'altro, gli obiettivi formativi dei corsi di laurea e di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, nonché delle professioni sanitarie e delle Scuole di Specializzazione;

Considerato che ai fini predetti Regione e Università concordano sulla necessità di costituire l'Azienda ospedaliero-universitaria di Perugia e l'Azienda ospedaliero-universitaria di Terni quali strutture nelle quali si realizzi la piena integrazione tra le Parti e che costituiscano, nel contempo, elemento fondamentale del Sistema Sanitario Regionale;

Considerato che Regione e Università concordano, ancora, sulla necessità di rafforzare la collaborazione reciproca nell'ambito della rete formativa universitaria articolata presso le

ulteriori strutture sanitarie territoriali, diverse dalle aziende ospedaliero-universitarie, ai fini della formazione medico-specialistica e delle lauree sanitarie;

Considerato che il Protocollo generale, allegato sub lett. A) alla presente delibera, nel rispetto delle rispettive prerogative istituzionali delle Parti, ha lo scopo di identificare gli indirizzi che orienteranno la collaborazione tra le Parti nonché l'organizzazione generale, le modalità, gli strumenti e i tempi di realizzazione delle Aziende ospedaliero-universitarie nonché della rete formativa territoriale sopra richiamate;

Considerato che Università e Regione sono giunte alla definizione di un testo condiviso di Protocollo generale d'intesa tra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia in attuazione dell'art. 1, comma 1, D. Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, del DPCM 24 maggio 2001 e ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, che si allega alla presente delibera sub lett. A), che viene rimesso nella giornata odierna contestualmente in approvazione agli Organi Accademici dell'Ateneo ed alla Giunta Regionale;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta odierna in merito al *"Protocollo generale d'intesa tra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia in attuazione dell'art. 1, comma 1, D. Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, del DPCM 24 maggio 2001 e ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11"*, nel testo allegato sub lett. A) alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;

Visto il vigente Statuto di Ateneo;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente illustra le ragioni della singolarità della seduta, nella quale viene chiesto al Consiglio di deliberare dopo sedici lunghi anni sulla cosiddetta "convenzione", un protocollo d'intesa per regolamentare i rapporti sulla sanità tra l'Università e la Regione. Il Presidente esprime la sua personale soddisfazione per il raggiungimento dello storico risultato, ricordando che il percorso è durato due anni, dalla sottoscrizione di un memorandum dopo l'insediamento della Governance, che ha visto tempi estesi per le revisioni anche a causa della pandemia.

Nel protocollo d'intesa vengono evidenziati dei principi fondamentali che hanno ispirato il lavoro: l'investimento sulla sanità pubblica che la Regione ha deciso di intraprendere, rendendo parte attiva l'Università al fine di garantire una sanità pubblica di qualità e di eccellenza. Il Presidente evidenzia che nell'atto all'Ateneo viene riconosciuta piena e totale autonomia. Con riferimento alle passività, una fondamentale tutela a garanzia dell'Università è che potrà contribuire con una proposta di rientro triennale, ma non avrà alcun onere di responsabilità in termini patrimoniali ed economici. Nel protocollo d'intesa, continua il Presidente, si è voluto rafforzare anche il profilo relativo al trattamento professionale ed economico, non solo del personale docente, ma anche del personale tecnico amministrativo, prevedendo un'assunzione di responsabilità da parte della Regione. L'importanza di questo atto, spiega il Presidente, è la possibilità di offrire prestazioni

sanitarie di qualità e di eccellenza a tutti i cittadini umbri, ma anche per coloro i quali vogliono venire a curarsi da tutto il territorio nazionale.

Il Presidente ringrazia il Dipartimento di Medicina e chirurgia, che ha deciso di rafforzare la sua identità diventando un interlocutore unico, consentendo di presentare alla Regione una proposta largamente condivisa. Estende i ringraziamenti al Direttore Prof. Talesa, al Prof. Daniele Porena per il lavoro instancabile, al Direttore Generale per la preziosa collaborazione, nonché alla Dott.ssa Federica Nuzzi e alla Dott.ssa Anna Grazia Baldelli.

Informa il Consiglio che il protocollo d'intesa viene portato congiuntamente agli organi di governo, infatti la Giunta Regionale sta valutando il medesimo atto e ne auspica l'approvazione condivisa. Il Presidente coglie l'occasione per ringraziare quindi la Presidente Tesei, la quale ha creduto da subito in questo accordo perché condivideva i contenuti della proposta dell'Università.

Lascia, quindi la parola al Prof. Daniele Porena per l'illustrazione nel dettaglio del Protocollo.

Il Prof. Daniele Porena, nel ringraziare il Presidente per l'opportunità di collaborare alla realizzazione di questo protocollo e per la determinazione con la quale ha guidato l'iter di realizzazione dell'atto. Il delegato illustra i punti più rilevanti del protocollo: con riferimento alla disciplina dell'attività didattica i 14 commi dell'art. 3 indicano che l'Università e la Regione concorderanno la rete e il fabbisogno formativo; le attività di ricerca clinica, traslazionale e sanitaria sono disciplinate nella convenzione all'art. 4, nel quale viene previsto che la Regione si assume l'impegno di coinvolgere l'Università su progetti di ricerca congiunti, finanziandoli con propri fondi o con fondi ministeriali e l'intenzione di realizzare un Centro regionale per il coordinamento della ricerca e sperimentazione clinica; l'art. 5 viene dedicato alla programmazione congiunta, per determinare una coerenza tra la programmazione generale dell'attività assistenziale e la programmazione delle attività didattiche scientifiche delle due aziende integrate di Perugia e Terni; all'art. 9 viene evidenziata la rilevanza della compartecipazione dell'Università alla stesura del piano sanitario regionale, in precedenza veniva richiesto un parere a valle della proposta regionale; gli artt. 16, 17 e 18 elencano le strutture operative e descrivono la riorganizzazione delle due aziende integrate, le quali adotteranno un modello dipartimentale con attività integrate (DAI). Vengono poi descritti gli organi rappresentativi, le modalità di nomina, le competenze e la loro composizione; relativamente ai risultati gestionali delle due aziende, nell'art. 20 si evince che la Regione compartecipa alla gestione mediante il corrispettivo delle prestazioni erogate e riconosciute come appropriate, secondo i criteri di finanziamento dell'azienda ospedaliera, dall'altra parte l'Università realizzerà la compartecipazione alla gestione, mediante apporto di personale docente e non docente, beni mobili e immobili.

Prima di proseguire nell'illustrazione il Prof. Porena precisa al Consiglio che il protocollo d'intesa prevede la sottoscrizione di vari protocolli attuativi, la cui sottoscrizione dovrà

avere luogo entro e non oltre 180 giorni dalla firma del Protocollo e prorogabile una sola volta.

Il Delegato prosegue esponendo come saranno gestite le eventuali passività; quelle in essere saranno sanate dalla Regione, mentre per quelle che eventualmente emergeranno, la Regione e l'Università concorderanno un piano di rientro triennale senza oneri patrimoniali e finanziari a carico dell'Università; con riferimento alle procedure di reclutamento di personale medico dirigente ospedaliero all'art. 20 viene specificato che sarà necessario un preventivo nulla osta dell'Università e della Regione; nell'art. 23 viene specificato che il personale tecnico amministrativo dell'Università può essere assegnato in servizio presso le Aziende ospedaliero-universitarie e presso le altre strutture convenzionate e il protocollo attuativo D avrà il compito di chiarire numerosi aspetti, come le modalità e il trattamento integrativo.

Prende la parola il Prof. Stefano Eramo per riferire in merito alla seduta del Consiglio straordinario del Dipartimento di Medicina e chirurgia in cui è stata comunicata la possibilità concreta della convenzione, in cui c'è stato stupore, contentezza e gioia dopo un'attesa di sedici anni. Esprime il ringraziamento più sentito alla Governance per aver elaborato un atto fondamentale per il futuro di una sanità d'eccellenza. Conclude ricordando come il Presidente abbia onorato la promessa fatta alla comunità accademica.

Interviene il Consigliere Prof. Antimo Gioiello per congratularsi con il Presidente, con il Prof. Porena per il grande lavoro, con il Direttore generale e tutti coloro che sono stati coinvolti. Ha seguito il percorso dall'inizio e la convenzione gioverà a tutti, specialmente alla cittadinanza, subito dopo una pandemia che ha dimostrato come l'Università sia in grado di offrire un contributo importante alla sanità. Esprime il suo orgoglio nell'essere parte di questa comunità.

La Consigliera Giuditta Laura Ruiz De Temino Valente presenta il seguente intervento: *“Buongiorno a tutte e a tutti, Intervendiamo in questa seduta straordinaria che sancisce una convenzione storica, che attendevamo da tempo, per la nostra Università. Con il tempo avuto a disposizione, notiamo come vengano confermati i principi fondanti che avevano strutturato la sintesi della Convenzione presentata un anno fa. Questo lavoro di mediazione fra l'Università e la Regione, oltre a presentare una prospettiva incoraggiante sul panorama del servizio sanitario-assistenziale dell'Umbria, potrebbe aprire una fase importante di elaborazione e confronto sul tema della formazione medico-sanitaria; i principi della convenzione infatti gettano le basi per la raccolta e lo sviluppo di elaborazioni e proposte dalle diverse componenti della comunità accademica tutta. Sul tema della didattica notiamo dei presupposti incoraggianti sulle nuove possibilità formative che vengono presentate. Come componente studentesca, vediamo accolti e integrati a sistema diversi temi sensibili, dalla sorveglianza sanitaria garantita ai tirocinanti all'ampliamento delle strutture messe a disposizione per la formazione. Crediamo inoltre che vada estrinsecato in maniera condivisa con le stesse rappresentanze studentesche, un piano organizzativo relativo all'accesso dei tirocinanti presso le aziende ospedaliere e i servizi del territorio ai*

Seduta CdA straordinario del 20 aprile 2022

fini di integrare nel percorso formativo gli obiettivi che la convenzione si promette di conseguire. Così anche dal versante della formazione specialistica emergono degli spunti interessanti sugli obiettivi formativi. Sarà determinante mantenere la direzione instaurata da questa Convenzione, focalizzando l'attenzione sulle esigenze che la categoria dei medici in formazione specialistica reclama da tempo. Sarebbe determinante in questo senso mettere a disposizione degli specializzandi e delle specializzande un sistema di valutazione e monitoraggio della qualità del sistema di formazione. Da questa convenzione emerge la volontà di compiere un passo molto importante per la nostra Università e per il territorio tutto. Come rappresentanti degli studenti siamo contenti di prendere parte a un cambiamento di tale portata e speriamo che sia il primo passo di un'elaborazione condivisa che porti l'Università degli Studi di Perugia ad essere un ateneo capolinea anche in questo settore”.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Viste le previsioni normative richiamate in premessa;

Richiamati il “Protocollo generale d'intesa fra Regione Umbria ed Università degli Studi di Perugia, in attuazione dell'articolo 1, comma 1 del d.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, del D.P.C.M. 24 maggio 2001 ed ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e della Legge Regionale 12 novembre 2012, n. 18”, sottoscritto in data 20 aprile 2015 ed il “Protocollo aggiuntivo al Protocollo generale d'intesa fra Regione Umbria ed Università degli Studi di Perugia” sottoscritto in data 28 ottobre 2016;

Visto il “Memorandum d'intesa per la salute” sottoscritto da Regione ed Università in data 22 gennaio 2020, che ha impegnato entrambe ad intraprendere e rapidamente definire un percorso di valorizzazione delle attività connesse direttamente e indirettamente innanzitutto alla salute dei cittadini della Regione Umbria, al miglioramento delle performances organizzative e del livello di qualità delle prestazioni sanitarie, alla promozione della cultura e della ricerca scientifica nel settore biomedico, alle ricadute in termini sociali ed economici per tutta la Regione;

Considerato che la Regione è titolare della programmazione sanitaria e l'Università è titolare della programmazione formativa medico-specialistica e che entrambe perseguono i rispettivi ambiti di competenza programmatica;

Considerato che Regione e Università concordano sulla necessità di rinnovare e rafforzare le condizioni di collaborazione reciproca nel campo delle attività assistenziali, della formazione e della ricerca biomedica e sanitaria;

Considerato che Regione e Università concordano sulla necessità di implementare l'innovazione scientifica e tecnologica nell'ambito della ricerca medico-chirurgica, nell'ambito delle applicazioni assistenziali della stessa e di sanità pubblica;

Considerato che la collaborazione fra Università e Servizio sanitario regionale si attua in base al d.lgs. n. 517/99 nelle Aziende costituite ai sensi dell'art. 21 della l.r. 9 aprile 2015, n. 11, nelle quali vengono assicurati, tra l'altro, gli obiettivi formativi dei corsi di laurea e di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, nonché delle professioni sanitarie e delle Scuole di Specializzazione;

Considerato che ai fini predetti Regione e Università concordano sulla necessità di costituire l'Azienda ospedaliero-universitaria di Perugia e l'Azienda ospedaliero-universitaria di Terni quali strutture nelle quali si realizzi la piena integrazione tra le Parti e che costituiscano, nel contempo, elemento fondamentale del Sistema Sanitario Regionale;

Considerato che Regione e Università concordano, ancora, sulla necessità di rafforzare la collaborazione reciproca nell'ambito della rete formativa universitaria articolata presso le ulteriori strutture sanitarie territoriali, diverse dalle aziende ospedaliero-universitarie, ai fini della formazione medico-specialistica e delle lauree sanitarie;

Considerato che il Protocollo generale, allegato alla presente, nel rispetto delle rispettive prerogative istituzionali delle Parti, ha lo scopo di identificare gli indirizzi che orienteranno la collaborazione tra le Parti nonché l'organizzazione generale, le modalità, gli strumenti e i tempi di realizzazione delle Aziende ospedaliero-universitarie nonché della rete formativa territoriale sopra richiamate;

Preso atto che Università e Regione sono giunte alla definizione di un testo condiviso di Protocollo generale d'intesa tra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia in attuazione dell'art. 1, comma 1, D. Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, del DPCM 24 maggio 2001 e ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, che si allega alla presente delibera sub lett. A), che viene rimesso nella giornata odierna contestualmente in approvazione agli Organi Accademici dell'Ateneo ed alla Giunta Regionale;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta odierna in merito al Protocollo in oggetto;

Ritenuto di approvare il *“Protocollo generale d'intesa tra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia in attuazione dell'art. 1, comma 1, D. Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, del DPCM 24 maggio 2001 e ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11”*, nel testo allegato alla presente delibera sub lett. A) quale parte integrante e sostanziale;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il *“Protocollo generale d'intesa tra Regione Umbria e Università degli Studi di Perugia in attuazione dell'art. 1, comma 1, D. Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, del DPCM 24*

Seduta CdA straordinario del 20 aprile 2022

maggio 2001 e ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11", nel testo allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale, dando mandato al Magnifico Rettore di procedere alla sottoscrizione del medesimo, nonché all'adozione degli eventuali atti necessari e conseguenti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta CdA straordinario del 20 aprile 2022

Categoria O.d.G: Varie ed eventuali 3.1
--

Oggetto: Varie ed eventuali

Non vi sono ulteriori argomenti da trattare.

Seduta CdA straordinario del 20 aprile 2022

Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta straordinaria del Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 2022 termina alle ore 12:33.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO

IL PRESIDENTE
Il Rettore Prof. Maurizio OLIVIERO